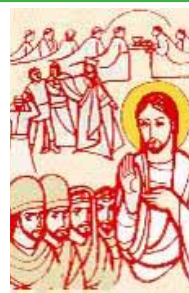


"Notiziario dell'Unità Pastorale "Beata Vergine della Neve"

Bagno, Castellazzo, Corticella, Gavasseto, Marmirolo, Masone, Roncadella, Sabbione e San Donnino

(Diocesi di Reggio Emilia - Guastalla)

11 ottobre 2026 – Edizione n°460



XXVIII Domenica del tempo ordinario

**"Il Padre del Signore nostro
Gesù Cristo illumini
gli occhi del nostro cuore
per farci comprendere
a quale speranza ci ha chiamati."**

(dal Vangelo)

Dal Vangelo secondo Matteo (Mt 22,1-14)

In quel tempo, Gesù, riprese a parlare con parabole [ai capi dei sacerdoti e ai farisei] e disse:

«Il regno dei cieli è simile a un re, che fece una festa di nozze per suo figlio. Egli mandò i suoi servi a chiamare gli invitati alle nozze, ma questi non volevano venire.

Mandò di nuovo altri servi con quest'ordine: Dite agli invitati: "Ecco, ho preparato il mio pranzo; i miei buoi e gli animali ingrassati sono già uccisi e tutto è pronto; venite alle nozze!". Ma quelli non se ne curarono e andarono chi al proprio campo, chi ai propri affari; altri poi presero i suoi servi, li insultarono e li uccisero. Allora il re si indignò: mandò le sue truppe, fece uccidere quegli assassini e diede alle fiamme la loro città.

Poi disse ai suoi servi: "La festa di nozze è pronta, ma gli invitati non erano degni; andate ora ai crocicchi delle strade e tutti quelli che troverete, chiamateli alle nozze". Usciti per le strade, quei servi radunarono tutti quelli che trovarono, cattivi e buoni, e la sala delle nozze si riempì di commensali.

Il re entrò per vedere i commensali e lì scorse un uomo che non indossava l'abito nuziale. Gli disse: "Amico, come mai sei entrato qui senza l'abito nuziale?". Quello ammutolì. Allora il re ordinò ai servi: "Legatelo mani e piedi e gettatelo fuori nelle tenebre; là sarà pianto e stridore di denti".

Perché molti sono chiamati, ma pochi eletti».

DALLA LITURGIA DELLA PAROLA

Preparo il commento al vangelo la domenica sera. Mi ritaglio un tempo di riflessione e di preghiera che mi proietta alla domenica successiva, una sorta di post-it della mia vita interiore per fecondare la settimana.

Un re che chiama. Il Dio che Gesù è venuto a rivelare è un re che invita a nozze. Non costringe, non obbliga, non intima. Propone. E non propone solo di andare a lavorare nella vigna per cambiare il mondo insieme a lui, no. Propone di partecipare ad una bella festa, ad un

banchetto elegante, ad una cena che lungamente abbiamo sognato. Così è Dio. Non quello piccino della nostra testa, quello severo delle nostre paure, quello intransigente delle nostre ristrette visioni inutilmente moralistiche. Un Dio che fa festa. Un Dio che ama la compagnia, che la cerca, che mi invita. Invita me, perché non è egoista come sappiamo essere noi, non narcisista e diffidente. Dio è uno spettacolo di luce e di vita e mi chiede, mi propone nell'assoluta libertà, di partecipare alla sua vita e di condividere la sua gioia. Un Dio felice che mi vuole felice, che non ce l'ha con me. E i servi vanno, invitano, insistono. Noi servi, noi discepoli che già abbiamo conosciuto l'immensa bellezza di Dio, siamo chiamati a invitare tutti a partecipare alla festa di Dio con l'umanità.

Ahia. Grandioso, direte voi. In teoria. In pratica Dio si riceve un solenne e condiviso: no, grazie. Abbiamo delle cose da fare. Vero, certo. Cose urgenti, necessarie, importanti. Ma sempre e solo delle cose. Materia, impegno, lavoro, sudore. Cose. Che riempiono ogni spazio, che occupano la mente, che spengono l'anima e il desiderio. Peggio: che la uccidono. Cosa abbiamo di meglio da fare, oggi, dell'essere felici? Accampiamo scuse. Problemi, dolore, a volte addirittura attribuito a Dio. Macché: se non siamo felici oggi, non lo saremo mai.

L'abito. Una sola cosa serve: l'abito. Un abito adatto, confacente. Richiesta assurda, all'apparenza: al rifiuto degli invitati il re spinge ad entrare cattivi e buoni, mendicanti e poveri. Come pretendere da loro un abito nuziale? Matteo, riprendendo questa parabola, pensa a quanti, in Israele, non hanno accolto l'invito, ora rivolto ai pagani. Noi, oggi, sappiamo che l'invito di Dio è rivolto a tutti, anche a chi non ne è degno, anche ai peccatori. Nessuna selezione di bravi cristiani per far parte della festa. La consapevolezza del dono ricevuto, il desiderio, lo stupore, sì, certo. Quello è necessario. Il re è un padre, è buono, non è un bonaccione, un inutile Babbo Natale. Ci ama seriamente, con gioia, ma non si fa prendere in giro.

Forse. Allora questa Parola mi aiuta, mi spinge, mi scuote, mi inquieta. Forse è rivolta a me. Forse sono proprio io a rifiutare la logica della festa. Anche se discepolo da lungo corso. Anche se catechista o prete o cardinale. Forse davvero dobbiamo smetterla di pensare che queste parabole siano per gli altri. Perché Dio continua ad invitare, dice Isaia. E se chi doveva partecipare non c'è, pazienza. Voglio esserci. E preparare un vestito che sia all'altezza. Non lussuoso o straordinario, ma che manifesti il desiderio che mi abita. Tutto posso in colui che mi dà la forza. Anche la forza di vivere questo tempo di scelta e di setaccio. Ecco. Cosa abbiamo di meglio da fare oggi che non essere felici?

(Tratto dal commento al Vangelo di [Paolo Curtaz](#) dell'11-10-2026)

CALENDARIO LITURGICO DALL'11 AL 18 OTTOBRE 2026

Sabato 10 ottobre

- ✚ Ore 08:00 a Roncadella: recita delle Lodi;
- ✚ Ore 16:00 a Bagno: S. Battesimo di Lorenzo Porfido;
- ✘ Ore 18:30 a Roncadella: S. Messa prefestiva;

Domenica 11 ottobre- XXVIII Domenica del tempo ordinario

- ✘ Ore 9:30 a Roncadella: S. Messa in ricordo dei defunti Torricelli Franco e Marta;
- ✘ Ore 9:30 a Castellazzo: S. Messa in ricordo dei defunti Zanni Aldo e Maurina; Massimo e Carlo; Giancarlo;
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;
- ✘ Ore 11:00 a Marmirolo: S. Messa con ricordo dei defunti Mammi Romana, Ermes Barbolini e famiglia; ripresa delle attività di catechesi;
- ✘ Ore 11:15 a Bagno: Liturgia della Parola;
- ✘ Ore 16:00 a San Donnino: S. Messa in occasione della festa dei santi patroni B.V. del Rosario e S.Donnino e in memoria di don Francesco Ruozzi; a seguire processione (*vedere locandina della sagra*);

Lunedì 12 ottobre

- ✚ Dalle 19:00 alle 22:00 a Roncadella: Adorazione Eucaristica;

Martedì 13 ottobre

- ✘ Ore 09:00 a Corticella: S. Messa;

Mercoledì 14 ottobre

- ✘ Ore 20:30 a Gavasseto: S. Messa in ricordo dei defunti Pietro e Franco Ficarelli, Silvia e Maria Denti;

Giovedì 15 ottobre -Santa Teresa d'Avila

- ✘ Ore 19:00 a Bagno: S. Messa animata dai giovani dell'U.P; a seguire esposizione SS. Sacramento, preghiere per ammalati e per la pace, rosario, adorazione personale, reposizione e recita di compieta;

Venerdì 16 ottobre

Sabato 17 ottobre - Sant'Ignazio di Antiochia;

- ✘ Ore 18:30 a Roncadella: S. Messa prefestiva;

Domenica 18 ottobre- XXIX Domenica del tempo ordinario

- ✘ Ore 09:30 a Castellazzo: S. Messa in ricordo dei defunti della famiglia Lusuardi e Bottazzi;
- ✘ Ore 10:00 a Corticella: S. Messa in memoria di Guglielmo Zanichelli;
- ✘ Ore 11:00 a Gavasseto: S. Messa;
- ✚ Ore 11:00 a Marmirolo: Liturgia della Parola;
- ✘ Ore 11:15 a Bagno: S. Messa in ricordo di Lauro, Ettore, Eugenia Bertoldi; Fernanda Modenini, Pietro e Gianmarco Daolio, Ida Attolini; Giuseppe e Annamaria Bonacini; Dante, Elisa, Arturo Borciani e Pierluigi; famiglia Romani Gilioli;
- ✚ Ore 16:00 a Gavasseto: S. Battesimo di Edwuard Riascos Cabeza e Petra Cocconi.

AVVISI LITURGICI

Preavviso: **domenica 25 ottobre unica messa nell'UP ore 10.30 a Masone**. Accoglieremo i nuovi diaconi e don Stefano Manfredini.

Tutti giovedì di ottobre, a Bagno dopo la messa si reciterà il **rosario per la pace** come richiesto da papa Leone.

COMUNICAZIONI E AVVISI EXTRA

* **Martedì 13 ore 21 a Gavasseto** veglia in preparazione all'**ordinazione diaconale** di Erminio, Giovanni, Mirco e Federico.

* **Martedì 13 ottobre alle 18** incontro a **Marmiolo** per la **preparazione della liturgia della Parola** di domenica 18 ottobre;

* **Gruppo Caritas Up**: riparte la **"Scuola di italiano"**! Tutti i martedì mattina alle 10.00 presso i locali della parrocchia di Marmiolo con Rosaria per imparare parole nuove e parlare insieme.

* **La scuola dell'infanzia Divina Provvidenza di Sabbione ringrazia** di cuore **la parrocchia di Roncadella** per aver donato l'incasso della vendita delle torte in occasione della sagra di luglio alla nostra scuola! Grazie. Le insegnanti.



Sagra di SAN DONNINO 2026

Da LUNEDÌ 5 a VENERDÌ 9 OTTOBRE
ore 20,30 - Santo Rosario (in Chiesa)

DOMENICA 11 OTTOBRE
ore 16 - Santa Messa Solenne
a seguire Processione con l'immagine
della Beata Vergine del Rosario

dalle ore 18 in Canonica
Vendita di gnocco fritto d'asporto

SABATO 10 OTTOBRE - ore 20
alla CORTE di VILLA SPALLETTI - San Donnino

CENIAMO INSIEME
GNOCOCCO e TIGELLE
€ 25,00 Adulti (no: POS/BANCOMAT)
€ 10,00 Bambini e ragazzi dai 6 a 14 anni
Gratis fino a 5 anni

*È richiesta la prenotazione entro il giorno 8 Ottobre
(Gabriella 338 8323492)*



LABORATORI D'INSIEME

LUNEDÌ 12 OTTOBRE
DALLE ORE 16,00 ALLE 18,00

**RISCOPRIAMO IL
PIACERE DI RITROVARCI
INSIEME TRA
CHIACCHIERE - SVAGO -
ATTIVITÀ CREATIVE**



PER INFORMAZIONI CONTATTARE:
ELENA 3400095606 O PAOLA 3405957179
O PATRIZIA 3470192560

PRESSO CIRCOLO ANSPI BAGNO

APRE IL CENTRO D'ASCOLTO CARITAS DELLA NOSTRA UP

Dopo anni di servizio di distribuzione dei pacchi alimentari e tante altre esperienze di servizio alle persone e alle famiglie più fragili, è nato il desiderio di farsi ancora più prossimi, per non limitarsi a una assistenza puramente materiale, ma per condividere più da vicino il cammino che si sta facendo. Per questo, **apre il Centro d'ascolto Caritas dell'Unità Pastorale Beata Vergine della Neve.**

Chi può rivolgersi al Centro d'ascolto? Chiunque avverta il desiderio o la necessità di incontrare qualcuno disponibile all'ascolto.

Dove? Nei locali della parrocchia di Bagno, entrando dai gradini nel piazzale della chiesa poi salendo al primo piano (si trova una stanza dedicata).

Quando? Tutti i venerdì pomeriggio dalle 17.00 alle 18.30 e tutti i sabati mattina dalle 9.00 alle 11.00.

Non è solo un momento dedicato alle oltre 30 famiglie che ricevono il pacco alimentare, ma aperto a chiunque lo desidera e ne senta il bisogno. Così come chi avesse la disponibilità per un qualche servizio è sempre ben accolto. E per chi lo desidera la possibilità di accompagnare ogni nostra attività con la preghiera perché il Signore sia sempre più presente in mezzo a noi. Quindi **buon cammino a tutti!**

PRETI A ROMA...CON LA RETE...CONTRO IL GENOCIDIO A GAZA

Eravamo **sei preti**, da anni o da mesi rientrati dalle missioni diocesane in Brasile e Madagascar. Abbiamo raggiunto Roma in treno, in giornata, il 22 settembre scorso, con altri 120 preti, in rappresentanza di oltre 2600 colleghi, **membri della Rete Internazionale contro il genocidio in Palestina e Libano**.

La mattinata è stata "sedentaria", nella casa dei Gesuiti a Borgo Santo Spirito, in ascolto di varie testimonianze di amici e colleghi rientrati da pochi giorni dalla Palestina e da Gerusalemme. Dopo un pranzo sobrio, in piedi per conoscerci meglio, scambiarsi notizie e comunicarci iniziative, il gruppo è partito per alcune vie della città, passando e sostando davanti alle Ambasciate di Palestina e del Libano, fino a concludere davanti alla sede centrale della Leonardo, la nota multinazionale italiana costruttrice ed esportatrice di armi nel mondo intero.



Utilizzando il libretto della marcia, suddivisa in alcune tappe/stazioni, abbiamo pregato e riflettuto su questi temi: **Cristo è la nostra Pace; Rispetto per la giustizia e la verità; Opposizione all'economia di guerra; La guida di Dio sulle strade della nonviolenza**. Testi biblici, preghiere, brani di omelie ed encicliche pontificie (*Magnifica Humanitas*), lettera del cardinale Pizzaballa, interventi liberi e mirati di tre vescovi presenti, canti, camminando. Tra questi ultimi, un particolare effetto ha provocato Taybeh, composto nell'agosto scorso da un prete musicista, catalano, presente alla marcia. La canzone è dedicata all'omonimo "villaggio sulla collina, cuore della Palestina", identificato dagli esperti come l'Efraim del Vangelo, dove Gesù si ritirò prima della passione e dove la popolazione veglia notte e giorno ancora oggi, e resiste agli attacchi dell'esercito israeliano. La canzone è stata eseguita davanti all'Ambasciata palestinese, alla presenza dello stesso Ambasciatore, sceso in strada per ringraziare.

Sfogliando da vicino il libretto-guida, abbiamo tutti preso coscienza dei 291 bambini palestinesi (elenco di tutti i loro nomi con l'età), uccisi a Gaza dopo il cosiddetto "cessate il fuoco", di fatto mai rispettato (ottobre 2025-agosto 2026; fonte Ministero della Salute-Gaza), come pure dei 145 bambini uccisi in Libano, sempre dall'esercito israeliano, dopo il cosiddetto "cessate il fuoco", ugualmente mai rispettato (aprile-settembre 2026; fonte www.habbat.org). La stragrande maggioranza delle piccole vittime è di età inferiore agli 8-10 anni.

L'immagine simbolo della manifestazione è il disegno raffigurante Maria con in braccio un bambino scheletrico che, esausto, appoggia il capo tra le spalle e il volto della Vergine Madre; a lato, in evidenza, in inglese, la scritta "Christ died in Gaza" (Cristo è morto a Gaza).

L'ultima tappa ci ha portati a manifestare il nostro dissenso deciso ed incondizionato verso le armi, davanti alla Leonardo, che, lo ripetiamo, delle armi è grande produttrice ed esportatrice, con ingenti guadagni a livello mondiale. Due Vescovi hanno esplicitamente **denunciato la politica del riarmo bellico, militare e culturale**, sottolineando gli enormi interessi economici delle "Nazioni armate", che prosperano proprio grazie ai conflitti, sistematicamente provocati in vari modi, in molte parti del mondo...

Mi dilungherò e sarò più preciso su quest'ultima sosta in un prossimo pezzo.

Termino intanto precisando semplicemente che la "Rete Internazionale Preti Contro il Genocidio", comprende anche vescovi, cardinali e diaconi. E ciò per la sola ragione e con l'unico obiettivo di coinvolgere direttamente i confratelli ad essere più coraggiosi testimoni ed operatori di giustizia e di pace, a sostegno dei più deboli e degli ultimi. Auspichiamo che ciò avvenga con la preghiera, con l'annuncio del Vangelo, con la rinuncia a quanto lo inquina e con la denuncia di quanto degrada e snatura la dignità dell'essere umano e del creato: nel territorio dove lavoriamo, come anche nella "Casa Comune" universale di cui siamo partecipi e responsabili, come tutti, più di tutti, con tutti. (continua...)